

## PESCARA: SINDACO ALBORE MASCIA SU PROROGA PRESENZA ESERCITO

29 Dicembre 2011

PESCARA – “I trenta militari dell'Esercito italiano assegnati lo scorso agosto a Pescara per il potenziamento dei servizi di controllo e vigilanza potranno restare nel capoluogo adriatico sino alla fine del dicembre 2012, ovvero per l'intero prossimo anno. La proroga del servizio è stata ufficializzata oggi tramite una nota del ministero della Difesa e del ministero degli Interni giunta al prefetto Vincenzo D'Antuono e quindi ufficializzata all'amministrazione comunale”.

Lo ha detto il sindaco di Pescara Luigi Albore Mascia non appena ricevuta la comunicazione dalla prefettura.

“Un'ottima notizia per la città – ha proseguito – che da quattro mesi sta sperimentando la perfetta sinergia delle attività di controllo e sicurezza svolte in modo esemplare dalle nostre forze dell'ordine. Subito dopo la pausa delle vacanze natalizie verrà convocato un tavolo straordinario del comitato per l'Ordine pubblico e la Sicurezza teso a tracciare un bilancio dei primi mesi di servizio e soprattutto a verificare se modificare il dispositivo dirottando in zone particolarmente ‘calde’ del territorio la presenza dei militari”.

“Per Pescara si tratta di una decisione straordinaria sulla quale esprimo il massimo plauso – ha detto il sindaco Albore Mascia – Quando a fine luglio scorso ci è stata prospettata la possibilità di disporre sul territorio di Pescara di un minimo contingente dell'esercito, utile a garantire un potenziamento delle attività già egregiamente svolte dalle altre forze dell'ordine ho accettato subito, senza alcuna esitazione, ben consapevole delle mille necessità di una città come Pescara, un territorio in perenne crescita, 124 mila abitanti che diventano il triplo in estate o nei periodi delle feste, perché il capoluogo adriatico continua a esercitare un potere di attrattiva enorme a livello regionale”.

“E tale potere inevitabilmente può suscitare anche interessi che richiedono un supplemento di controllo e di attenzione – ha sottolineato – Il capitolo sicurezza è poi una delle priorità della nostra amministrazione e la presenza dell'esercito, 30 militari in tutto, in servizio 24 ore su 24, ci ha permesso di puntare i riflettori su criticità particolari”.

“Dallo scorso agosto – ha proseguito il sindaco – abbiamo concentrato la presenza dell'Esercito inizialmente nel cuore economico centrale, dunque le aree di risulta, per contrastare il fenomeno dei parcheggiatori abusivi, e tutte le aree circostanti la stazione centrale. Poi una minima parte è stata dirottata in piazza Santa Caterina, dove l'elevata presenza di attività extracomunitarie rendono particolarmente difficile la gestione dell'ordine pubblico”.

“Infine il supporto dell'esercito si sta rivelando strategico e fondamentale in via Caduti per Servizio – ha continuato – dopo gli atti intimidatori dello scorso ottobre la nostra amministrazione comunale ha istituito un presidio fisso della Polizia municipale, tramite l'impiego dell'unità mobile, in servizio dalle 8 alle 20; di notte al posto dei nostri vigili urbani subentrano proprio le unità dell'Esercito in supporto alle altre forze dell'ordine che hanno consentito di creare una ‘rete’ di sicurezza fondamentale per dare certezze e garanzie ai residenti”.

Il servizio dell'Esercito giungeva a scadenza a fine anno, “e invece proprio questa mattina – ha aggiunto il sindaco Albore Mascia – la prefettura ha ufficializzato la comunicazione formale del ministero degli Interni e del ministero della Difesa con la quale Pescara ha avuto la possibilità di veder prorogare sino a fine 2012 la presenza delle 30 unità dell'Esercito, un'occasione che ancora una volta abbiamo colto al volo”.

“Non appena saranno concluse le feste ci sarà una riunione straordinaria del comitato per l'Ordine pubblico e la Sicurezza nella quale tratteremo un bilancio delle attività svolte sino a oggi e soprattutto decideremo, di concerto con le altre forze dell'ordine, se apportare delle modifiche al dispositivo in vigore, magari concentrando la presenza dei militari in alcuni punti strategici del territorio”, ha concluso Albore Mascia.